



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Politica Per la Qualità di Ateneo

Adeguamento a seguito della pubblicazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2028.

Revisione effettuata con il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo ver. n. 5 del 09.04.2024.

Testo approvato con Delibera del Senato Accademico n. 92 del 22.04.2024 prot. 114717.

Politica per la Qualità dell'Università degli Studi di Brescia

Sommario

1. Scopo e destinatari della Politica per la Qualità	1
2. Principi, valori e aree della Politica per la Qualità	2
3. Descrizione della politica per la qualità delle Aree strategiche	3
3.1 Politiche per l'Area strategica della Didattica	3
3.2 Politiche per l'Area strategica della Ricerca.....	3
3.3 Politiche per l'Area strategica dell'Impegno sociale per il territorio	3
3.4 Politiche per l'Area strategica dell'Internazionalizzazione.....	4
3.5 Politiche per l'Area strategica di Persone e luoghi	4
4. Politica per la Qualità del Sistema di Gestione ISO 9001:2015	5
Documenti di riferimento.....	5

1. Scopo e destinatari della Politica per la Qualità

Questo documento formalizza e rende pubblica la politica che guida l'impegno dell'Università degli Studi di Brescia nel garantire e migliorare continuamente la qualità nelle cinque aree strategiche (didattica, ricerca, impegno per il territorio, internazionalizzazione, persone e luoghi), in coerenza con i principi statutari e i valori del Piano Strategico di Ateneo 2023-2028, nel rispetto delle indicazioni dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) relative al sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle università italiane (AVA). Inoltre, sono recepiti i principi internazionali enunciati nello Standard 1.1. "Policy for Quality Assurance" del documento "European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area" (ESG).

La Politica per la Qualità definisce gli indirizzi strategici generali e favorisce il miglioramento continuo secondo la logica del ciclo PDCA (Plan, Do, Check, Act), aiuta a promuovere la cultura della qualità e impegna la Governance di Ateneo nei confronti dei portatori di interesse interni (studenti e loro famiglie, ricercatori e docenti, personale tecnico e amministrativo) ed esterni (società civile, comunità scientifica, ordini e associazioni, enti e istituzioni nazionali e internazionali); tutti i portatori di interesse interni sono chiamati a collaborare all'implementazione della Politica per la Qualità tramite strutture e processi adeguati, coinvolgendo anche i portatori di interesse esterni.

Secondo le Linee Guida dello Standard 1.1 ESG, una politica di questo tipo è formulata per sostenere:

1. l'organizzazione dell'intero sistema di assicurazione della qualità;
2. la diretta assunzione di responsabilità per l'assicurazione della qualità da parte di dipartimenti, scuole, facoltà ed altre strutture organizzative o di gestione istituzionale, da parte dei singoli docenti e degli studenti;
3. l'integrità e la libertà accademica, esercitando il massimo controllo contro le frodi accademiche;
4. la vigilanza contro l'intolleranza di qualsiasi tipo o la discriminazione di studenti o docenti;
5. il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni nell'assicurazione della qualità.

La politica descritta in questo documento viene messa in pratica dagli attori principali (Governance, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità) grazie a vari processi di assicurazione interna della qualità volti a promuovere la massima partecipazione all'interno dell'Ateneo e si estende anche a qualsiasi attività che sia affidata a terzi. Per favorire e consolidare la diffusione di una cultura della qualità, l'Ateneo ha implementato anche un sistema di gestione della qualità conforme alla Norma ISO 9001:2015, avente ad oggetto la gestione dei processi svolti dalle strutture amministrative, tecniche, bibliotecarie e dai laboratori di ricerca; la conformità alla normativa ISO è attestata da un Organismo di Certificazione terzo e viene sottoposta a verifiche di sorveglianza periodiche.

2. Principi, valori e aree della Politica per la Qualità

Coerentemente con il Modello AVA3 dell'ANVUR, l'Università degli Studi di Brescia intende la "qualità" come il grado con cui riesce a realizzare i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale e la "politica per la qualità" come l'insieme di indirizzi generali relativi alla qualità espressi in modo formale dal Sistema di Governo, coerentemente con la propria vision e mission, con i propri valori, le linee di indirizzo e le strategie definite nel Piano Strategico di Ateneo. L'Università degli Studi di Brescia si inserisce nella prospettiva del bene comune, secondo i principi di equità e di sostenibilità sociale, istituzionale, economica e ambientale, al fine di creare una comunità plurale, inclusiva, solidale che favorisce la circolazione delle conoscenze tra ricerca, sistema produttivo e società, per migliorare responsabilmente la qualità della vita e il benessere delle persone. I valori di riferimento da cui deriva la politica per la qualità sono i seguenti:



V1. inclusività e solidarietà



V2. innovazione e responsabilità



V3. formazione e competenza



V4. benessere e sviluppo sostenibile



V5. territorio, Europa e mondo

Questi valori ispirano e modellano le scelte di Ateneo nelle seguenti cinque Aree strategiche:

A1. Didattica

A2. Ricerca

A3. Impegno sociale per il territorio

A4. Internazionalizzazione

A5. Persone e luoghi

Le linee strategiche di ogni Area nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2028 fanno riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU (SDG), agli obiettivi del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027.

3. Descrizione della politica per la qualità delle Aree strategiche

La politica della qualità dell'Università degli Studi di Brescia viene sviluppata all'interno di ogni Area del Piano Strategico di Ateneo 2023-2028 tramite la definizione di specifiche politiche della qualità correlate agli obiettivi e alle azioni adottate per raggiungerli. La verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici è oggetto di monitoraggio periodico (ogni anno, con revisione nel 2025) e a conclusione del periodo sulla base del raggiungimento dei target definiti per gli indicatori adottati.

3.1 Politiche per l'Area strategica della Didattica

- ottimizzare il processo di programmazione e sviluppo di un'offerta formativa di qualità e transdisciplinare che contribuisca alla comprensione della società e risponda alle esigenze di sviluppo socioeconomico sostenibile;
- innovare la didattica, per favorire la partecipazione attiva degli studenti, posta costantemente al centro dell'attività formativa;
- sostenere e facilitare l'apprendimento da parte di studenti con disabilità o fragilità, di nazionalità straniera o che lavorano;
- implementare attività di orientamento in ingresso, al fine di favorire una scelta consapevole e informata del corso di studi;
- potenziare i servizi per l'accoglienza e l'inserimento nella vita universitaria di studenti stranieri, che praticano sport a livello agonistico, con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento;
- coinvolgere gli attori extra-accademici nella creazione di opportunità di formazione e ricerca, per ampliare le competenze di dottorande e dottorandi e le loro opzioni di carriera.

3.2 Politiche per l'Area strategica della Ricerca

- contribuire concretamente, secondo il principio dell'innovazione responsabile, a innalzare la qualità della vita e il benessere generale delle persone secondo i principi dell'equità e della sostenibilità sociale, istituzionale, economica e ambientale;
- promuovere la cultura e la qualità della ricerca nelle nuove generazioni, l'inclusività e la competenza, le best practices internazionali e l'Open Science;
- favorire la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà, consolidare la ricerca fondamentale e applicata, favorire la circolazione di conoscenza tra ricerca, società e sistema produttivo del territorio;
- incoraggiare e favorire collaborazioni tra settore pubblico e privato, nazionali e internazionali rafforzando la partecipazione a network strategici, come l'Alleanza Universitaria Europea UNITA;
- promuovere i principi dell'uguaglianza e dell'equità nel settore della ricerca e dell'innovazione, favorendo il superamento degli stereotipi e il bilanciamento di genere in tutti i campi disciplinari;
- promuovere attività innovative mirate anche alla riqualificazione della forza lavoro, favorendo una reale sinergia con partner pubblici e privati, attraverso un sempre maggiore coordinamento con il CSMT e la Fondazione Fondazione Eulo - Tirandi - Università di Brescia.

3.3 Politiche per l'Area strategica dell'Impegno sociale per il territorio

- trasferire conoscenza scientifica, tecnologica e culturale verso la comunità, al fine di favorire lo sviluppo economico-sociale del territorio;
- favorire la valorizzazione economica delle conoscenze vocate a fini produttivi, quali la ricerca conto terzi, gli spin-off, le licenze di proprietà intellettuale, le relazioni con il mondo delle imprese e dell'industria;
- proporre strumenti educativi, formativi e informativi, divulgativi, consulenziali che contribuiscano al miglioramento delle condizioni di vita della comunità;

- offrire alla comunità percorsi culturali basati sul coinvolgimento e sull'ampia partecipazione sociale, per contribuire al contenimento dei conflitti e favorire lo sviluppo di relazioni, legami, solidarietà, eguaglianza ed equità come valori condivisi;
- contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, ridurre le diseguaglianze, promuovere le pari opportunità di crescita e sviluppo, il rispetto delle diversità e sostenere la salute.

3.4 Politiche per l'Area strategica dell'Internazionalizzazione

- favorire l'internazionalizzazione della formazione e della ricerca di qualità con una visione ampia e diversificata, fondata sull'inclusività e sull'uguaglianza delle opportunità;
- espandere l'offerta didattica in lingua inglese con una visione globale, ricercando la qualità dei progetti formativi più che i grandi numeri, sostenendo la residenzialità studentesca e favorendo la partecipazione a eventi internazionali di orientamento;
- rinnovare il confronto con le associazioni di categoria per contribuire all'internazionalizzazione delle imprese del territorio;
- rafforzare il senso di cittadinanza europea, ad esempio grazie a scambi internazionali nell'ambito dei progetti Erasmus e al coinvolgimento nell'Alleanza Universitaria Europea UNITA;
- promuovere e realizzare iniziative di qualità, come la Cattedra UNESCO e il CeTamb, che vedano il coinvolgimento e lo scambio di studenti e ricercatori in grado di guardare alle aree meno sviluppate del mondo come opportunità per uno sviluppo realmente sostenibile del nostro pianeta.

3.5 Politiche per l'Area strategica di Persone e luoghi

- migliorare le condizioni di lavoro, il benessere organizzativo e ambientale, la soddisfazione del personale valorizzando le competenze di tutti, adottando gli strumenti della "people strategy" centrata sulla persona e sulle sue competenze;
- promuovere a favore del personale i valori di inclusività, sostenibilità, competenza e parità di genere a tutti i livelli, attraverso l'attuazione del Gender Equality Plan e del Piano di Azioni Positive;
- incrementare il reclutamento del personale docente e ricercatore, in linea con le indicazioni ministeriali (DM 25.02.2021);
- promuovere il reclutamento specifico di personale tecnico e tecnologo per potenziare le competenze a supporto di didattica, ricerca e impegno per il territorio, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa con una logica unitaria, dipartimentale e transdisciplinare;
- riequilibrare il rapporto numerico tra il personale docente e ricercatore e il personale tecnico amministrativo, in linea con il Piano per l'innovazione organizzativa per la PA;
- favorire lo studio come diritto universale, incrementando i sostegni economici a studenti meritevoli e meno abbienti e dando grande attenzione al tema dell'inclusività nei confronti delle disabilità e alle pari opportunità;
- promuovere una partnership virtuosa con la Società Civile per lo sviluppo di un sistema integrato territorio-università nel cui contesto si creino spazi e luoghi in grado di favorire lo sviluppo socioeconomico e la crescita delle generazioni future.

4. Politica per la Qualità del Sistema di Gestione ISO 9001:2015

L'Università degli Studi di Brescia è cosciente che ogni parte interessata ha esigenze e aspettative diverse che possono evolvere nel tempo, pertanto, con il supporto della Direzione Generale e del Presidio della Qualità di Ateneo, si propone di continuare a progettare, pianificare, programmare, realizzare, presidiare e migliorare ogni funzione con criteri omogenei e coerenti anche mediante opportune e continue analisi del contesto interno ed esterno.

In affiancamento a quanto previsto da ANVUR con il sistema AVA, a partire dal 2003 la Direzione Generale dell'Ateneo ha negli anni contribuito a supportare la qualità di numerosi processi, secondo quanto previsto dalle norme internazionali sui sistemi di gestione della qualità. Si tratta di un'attività rilevante per l'Ateneo, che spazia dagli ambiti prettamente amministrativi alle biblioteche, ai laboratori di ricerca di eccellenza e che ha ulteriormente consolidato un supporto gestionale amministrativo, reale patrimonio da conservare e sviluppare nel tempo.

L'ultimo certificato di Ateneo che attesta la conformità alla Norma ISO 9001:2015 viene riemesso all'inizio di ogni anno a seguito della visita dell'Organismo di Certificazione e ha scadenza il 27 giugno 2027. A seguito dell'ultima visita di sorveglianza annuale, il Rapporto di Audit ha riscontrato il mantenimento della certificazione secondo la Norma. La certificazione ISO è propedeutica e allo stesso tempo conseguente all'analisi di 22 processi amministrativi e gestionali, cuore dell'attività di supporto all'erogazione in particolare delle attività didattiche, di ricerca e di impegno sociale per il territorio, attività necessaria ed indispensabile per il legame dell'Università degli Studi di Brescia con il territorio di prossimità, punto di partenza e propulsore per lo sviluppo a livello nazionale ed internazionale.

Documenti di riferimento

Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo conforme al Modello AVA3 dell'ANVUR.

<https://www.unibs.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita/il-sistema-qualita>

Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari AVA3 dell'ANVUR.

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG). (2015). Brussels, Belgium. https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf

Sistema di Gestione della Qualità di Ateneo conforme alla Norma ISO 9001:2015.

<https://www.unibs.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita/certificazione-iso>

La Politica per la Qualità descritta in questo documento è condivisa con tutte le componenti dell'Ateneo, resa disponibile a tutte le parti interessate e periodicamente riesaminata per accertare che permanga coerente con i valori e gli indirizzi strategici dell'Università degli Studi di Brescia.

F.to La Direttrice Generale

Dott.ssa Monica Bonfardini

F.to Il Rettore

Prof. Francesco Castelli